

Breve messaggio di apertura

To & Zé Moura Soares

In questo momento solenne di apertura del dodicesimo Raduno Internazionale delle END, desideriamo ringraziare il Rettorato del santuario di Fatima, rappresentato dal vice rettore, padre Vitor Coutinho, per averci accordato la Basilica della Santa Trinità, luogo senza il quale non sarebbe stato possibile organizzare questo Raduno a Fatima con un numero così elevato di partecipanti.

Ringraziamo anche D. Rino Passigato, Nunzio Apostolico in Portogallo, per la sua presenza qui oggi e per il suo impegno nel averci fatto arrivare il messaggio e la benedizione di Sua Santità papa Francesco in questo momento di apertura del Raduno delle END, e di averceli trasmessi subito.

Un grande grazie a D. Joaquim Mendes, presidente della Commissione Episcopale per la Famiglia, per essere presente e per aver accettato di presiedere questa cerimonia di apertura e di concluderla con la lettura del Vangelo del Figlio Prodigo e la preghiera finale.

Alla Super Regione Portogallo, rappresentata dalla coppia responsabile Margarida e João Paulo Mendes, un grazie per il sostegno e la disponibilità dimostrati fin dalla prima ora.

In fine ringraziano l'Equipe Organizzatrice del Raduno rappresentata dalla coppia coordinatrice Joana e Samuel Sanches; la nostra gratitudine si estende a tutte le coppie e a tutti i consiglieri spirituali che, durante questi ultimi due anni, non si sono risparmiati per fare di questo Raduno Fatima 2018 una realtà. Un caloroso grazie a tutti!

Dopo questi ringraziamenti, vogliamo condividere con voi la gioia che proviamo e dirvi quanto desideriamo che questo Raduno, che ha come filo conduttore **“Riconciliazione, Segno di amore”**, sia l'opportunità per ognuno di vivere questo grande Incontro.

“La misericordia è quest'azione concreta dell'amore, che perdona, trasforma e cambia la vita” (Lettera Apostolica *Misericordia e Misera*, Papa Francesco).

Sappiamo che questo desiderio è di tutti e chiediamo che la volontà che è in noi ci porti a superare le difficoltà che possono paralizzarci.

Ci siamo messi in cammino. Maria, nostra Madre, ci accoglie a casa Sua, qui a Fatima, e ci parla con tenerezza dell’eredità di Salvezza che Suo Figlio vuole darci.



Anche i tre pastorelli hanno ricevuto da parte di Dio, grazie a Maria, un messaggio di conversione e di salvezza, è un’autentica profezia dell’epoca moderna che possiamo prendere come esempio; tutti i deboli e gli umili possono essere degli annunciatori audaci di un messaggio di Salvezza.

Insieme, abbiamo percorso questo Cammino dove abbiamo trovato la sfida di una nuova esigenza di unità e di comunione nell’internazionalità che viviamo grazie alla presenza di migliaia di equipiers, provenienti da 80 paesi dei cinque continenti.

Qui, insieme, noi condivideremo delle intuizioni, analizzeremo dei percorsi, ma innanzitutto, pregheremo insieme, riflettendo sulla nostra responsabilità nella Chiesa e nel mondo, accettando il dono della misericordia che Dio Padre ci offre, mostrandoci il potere della guarigione del perdono.

Per questo pellegrinaggio ognuno di noi arriva con la sua storia, le sue necessità, le sue meditazioni e i suoi desideri, ma anche, con un cuore aperto e una volontà di riempirlo di tenerezza perché siamo, finalmente, arrivati accanto alla Madre che ci aspetta e ci apre la porta per condurci per mano fino al banchetto che il Padre ci ha preparato e al quale siamo invitati.

Sarà dunque una festa dove si celebrerà la vita, il perdono, la liberazione da tutto quello che ci rende schiavi.

Che ognuno di noi, nel profondo del suo cuore, si lasci abbracciare a lungo dal Padre perché lui ci ha visti arrivare da lontano e vuole affidarci l’eredità che ci appartiene affinché diventiamo segno di conversione.



Che questa conversione, segno del Suo amore, sia l'inizio di un'esperienza di libertà perché, concentrati sulla Misericordia di Dio, possiamo rispondere alla provocazione di Gesù.

Che cosa cercate?

Abbiamo l'audace di rispondere con una frase dell'Esortazione Apostolica *Gaudete et Exultate* (129) di papa Francesco: ***“Audacia, entusiasmo, parlare con libertà, fervore apostolico.”***

Ralleghiamoci cari amici perché siamo segnati dal sigillo dello Spirito e il Signore ci aspetta e:

“Grazie all'Amore, con l'Amore e nell'Amore, possiamo camminare per celebrare e festeggiare....e poi per ritornare a casa nostra....”

Grazie di essere venuti e buon Raduno a tutti!